



Scritture

16 ottobre 2013

Caro G.,

grazie per questo documento, sicuramente interessante. Questa corrente di pensiero, almeno nella misura del suo sviluppo sino agli anni Cinquanta-Sessanta, mi è nota. Mio padre era un cultore di questo tipo di letteratura e me ne ha abbondantemente parlato. Oggi quei metodi e quei suggerimenti non hanno presa su di me.

Io sono un figlio fedele di Abramo. Ciò che viene dalle Scritture di questo filone parla alla mia anima. Il resto parla solo alla mia mente e come sai bene io non mi fido della mia mente. Sono ancora qui che mi arrabatto per seguire questo consiglio:

Come può una mente parziale abbracciare il Corano?

Come può un ragno catturar la Fenice?

Se vuoi che l'intelletto non ti prenda in trappola

prendilo per l'orecchio e portalo alla scuola del Misericordioso!

Del resto non posso non ascoltare queste parole di Bahá'u'lláh:

In quest'ora l'alba della gnosi è sorta e le lampade dei mistici viandanti sono spente. (Bahá'u'lláh, Le Sette Valli, alla fine della valle della gnosi)

Un aneddoto: quando mio padre accettò la Fede, accantonò la sua cospicua libreria di testi occulti, esoterici, eccetera. Tenne sole le Scritture (comprese quelle indù, buddhiste e zoroastriane). In questo mi sento di voler seguire le sue orme: gli Scritti contengono tutto ciò che mi può occorrere devo solo capirli meglio e soprattutto fare come dicono. La mia non è certo una religione esclusivista, tutt'altro. La ricerca dell'equilibrio e dell'armonia fa parte della mia vita.

Fervore d'idee

s'agita nel cuore

desiderio di bellezza

armonia perfezione (Asmara, 5 luglio 1955)

Questo è sempre stato il mio programma.

La tua vicinanza e il tuo pensiero sono un vero balsamo per me: lo è il solo fatto che tu voglia aiutarmi a fare un altro passo avanti sulla via
te ne ringrazio